

IL BOSCO E' SALUTE

Gestione forestale multifunzionale: il benessere quale servizio ecosistemico

Saint-Denis, sabato 1° ottobre 2022

Elena Pittana, dottore forestale





Parliamo di boschi e di gestione

01

Alcune
definizioni

02

Qualche
numero

03

Boschi e servizi
ecosistemici

04

Pianificare e
gestire un
bosco

05

Le certificazioni
di gestione
forestale
sostenibile

06

Bosco e
benessere





01

Alcune
definizioni



TESTO UNICO FORESTALE D.lgs. 34/18

BOSCO = FORESTA = SELVA

Superfici coperte da vegetazione forestale arborea, associata o meno a quella arbustiva, di origine naturale o artificiale in qualsiasi stadio di sviluppo ed evoluzione, con estensione non inferiore ai 2.000 metri quadri, larghezza media non inferiore a 20 metri e con copertura arborea forestale maggiore del 20 per cento. (SONO BOSCO ANCHE LE AREE TEMPORANEAMENTE PRIVE DI COPERTURA – AD ES. ZONE INCENDIATE).



GESTIONE FORESTALE SOSTENIBILE O GESTIONE ATTIVA

Insieme delle azioni selvicolturali volte a valorizzare la molteplicità delle funzioni del bosco, a **garantire la produzione sostenibile di beni e servizi ecosistemici**, nonché una gestione e uso delle foreste e dei terreni forestali nelle forme e ad un tasso di utilizzo che consenta di **mantenere la loro biodiversità, produttività, rinnovazione, vitalità** e potenzialità di adempiere, ora e in futuro, a rilevanti funzioni ecologiche, economiche e sociali a livello locale, nazionale e globale, senza comportare danni ad altri ecosistemi;



PRATICHE SELVICOLTURALI

i tagli, le cure e gli interventi volti all'impianto, alla coltivazione, alla prevenzione di incendi, al trattamento e all'utilizzazione dei boschi e alla produzione di quanto previsto alla lettera d).



TESTO UNICO FORESTALE D.lgs. 34/18

BOSCO VETUSTO

superficie boscata costituita da specie autoctone spontanee coerenti con il contesto biogeografico, con una biodiversità caratteristica conseguente all'assenza di disturbi per almeno sessanta anni e con la presenza di stadi seriali legati alla rigenerazione ed alla senescenza spontanee». Minimo 10 ha. Si può intervenire in essi solo con un Piano di gestione specifico.



L. 10/2013 e Decreto interministeriale 23/10/2014; LR 50/1990

ALBERO MONUMENTALE

2080 Alberi monumentali in Italia. 193 In Valle d'Aosta.

Criteri per l'individuazione definiti dal tra cui:

- rari esempi di maestosità e longevità,
- per età o dimensioni
- di particolare pregio naturalistico
- per rarità botanica e peculiarità della specie
- ovvero che rechino un preciso riferimento ad eventi o memorie rilevanti dal punto di vista storico, culturale, documentario o delle tradizioni locali.





02

Qualche numero



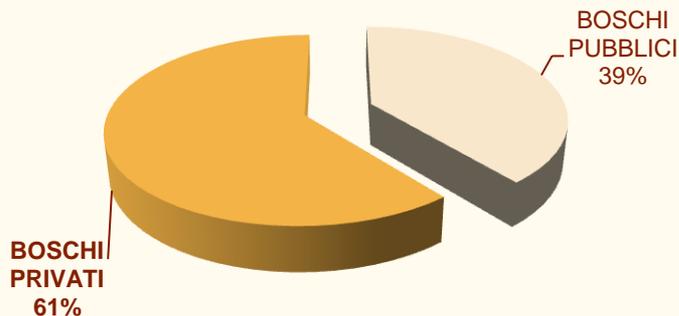
I boschi della valle d'Aosta

Nel 2020



98.869 ha

“Carta Tipi forestali “



43%

Lariceti

17%

**Peccete e
abetine**

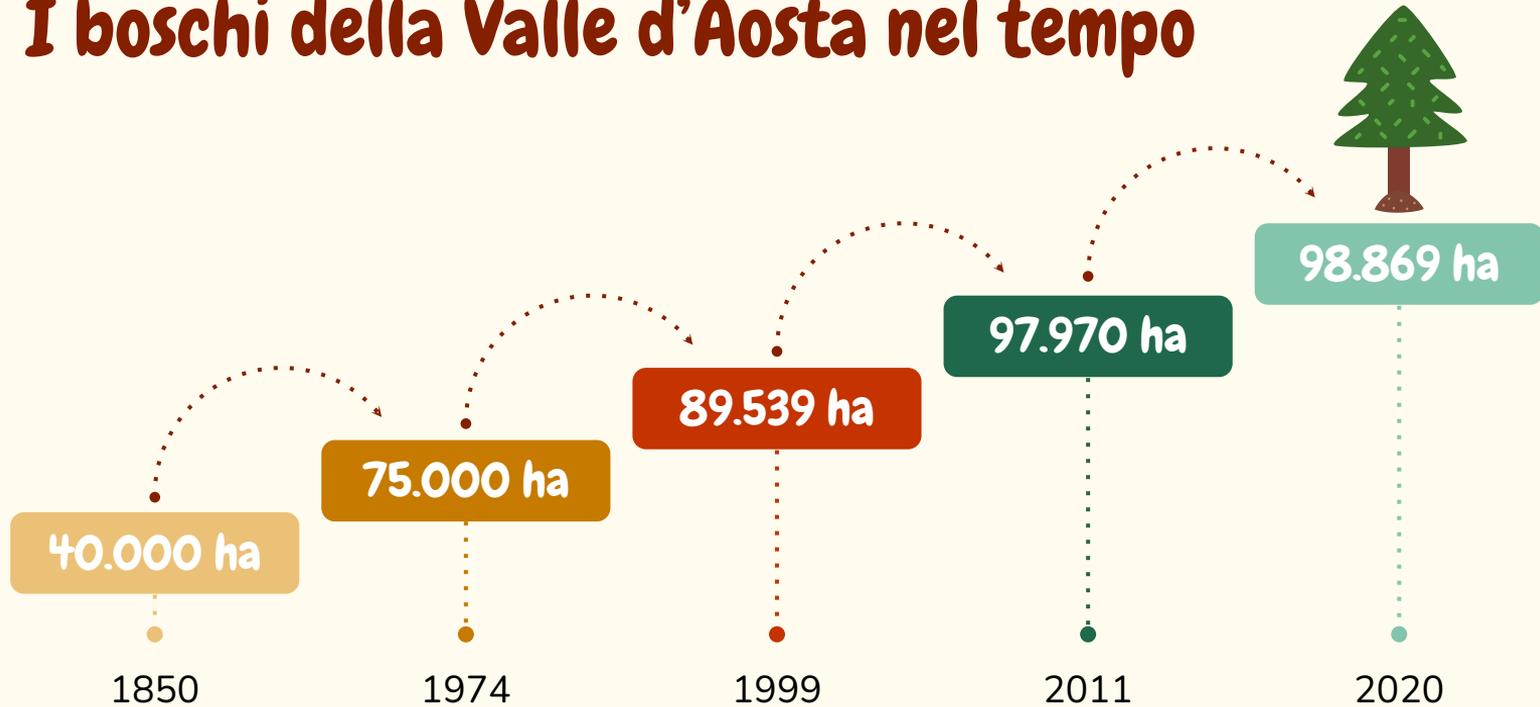
14%

**Pinete e
rimboschimenti**

27%

Latifoglie

I boschi della Valle d'Aosta nel tempo



I boschi della Valle d'Aosta nel tempo



Agricoltura, pascolo, miniere, eventi bellici, uso energetico

I boschi italiani: il contesto di tutela



100%

Vincolo paesaggistico

85%

Vincolo idrogeologico

28 %

In area protetta

Il più completo ed incisivo quadro normativo di tutela a livello europeo



03

Boschi e servizi
ecosistemici



Servizi ecosistemici

«I servizi ecosistemici sono i benefici multipli forniti dagli ecosistemi al genere umano»



PRODUZIONE

- assortimenti da opera,
- di legna da ardere, paleria
- prodotti non legnosi (es. funghi)

PROTEZIONE

- dalla caduta massi
- dall'erosione
- dal distacco di valanghe
- dalle lave torrentizie
- regolazione deflusso idrico
- funzione frangivento

ECOLOGICA

- riduzione inquinamento atmosferico
- protezione delle sorgenti
- habitat per la fauna selvatica
- Influenza sul clima

SOCIALE

- elemento culturale
- elemento paesaggistico
- fruizione e svago per la popolazione
- **Benessere**



04

Pianificare e
gestire un bosco



Terminologia adeguata

GESTIONE FORESTALE SOSTENIBILE O GESTIONE ATTIVA*

Insieme delle azioni selvicolturali volte a valorizzare la molteplicità delle funzioni del bosco, a **garantire la produzione sostenibile di beni e servizi ecosistemici**, nonché una gestione e uso delle foreste e dei terreni forestali nelle forme e ad un tasso di utilizzo che consenta di **mantenere la loro biodiversità, produttività, rinnovazione, vitalità** e potenzialità di adempiere, ora e in futuro, a rilevanti funzioni ecologiche, economiche e sociali a livello locale, nazionale e globale, senza comportare danni ad altri ecosistemi;



PRATICHE SELVICOLTURALI*

i tagli, le cure e gli interventi volti all'impianto, alla coltivazione, alla prevenzione di incendi, al trattamento e all'utilizzazione dei boschi e alla produzione di quanto previsto alla lettera d).



Utilizzare, tagliare...non è sfruttare né disboscare se l'intervento è pianificato a norma di legge.

Il bosco non "si pulisce" ...si utilizza, si taglia, si gestisce.



Selvicoltura

**È LA SCIENZA CHE STUDIA L'IMPIANTO, LA COLTIVAZIONE
E L'UTILIZZAZIONE DEI BOSCHI**

Non è una scienza a se stante ma si ricollega alla biologia, all'ecologia, alla pedologia (scienza del suolo).

Una buona selvicoltura non può che avere basi naturalistiche, nel tentativo di raggiungere il massimo equilibrio ecologico che corrisponde alla massima efficienza del «sistema bosco» e quindi alla massima erogazione di servizi ecosistemici del bosco stesso.



Pianificare



Conoscere

Componenti naturali
Componenti abiotiche
Accrescimenti
Storia



Recepire

Normative vigenti
Esigenze amministrative
Indicazioni dei proprietari



Definire obiettivi

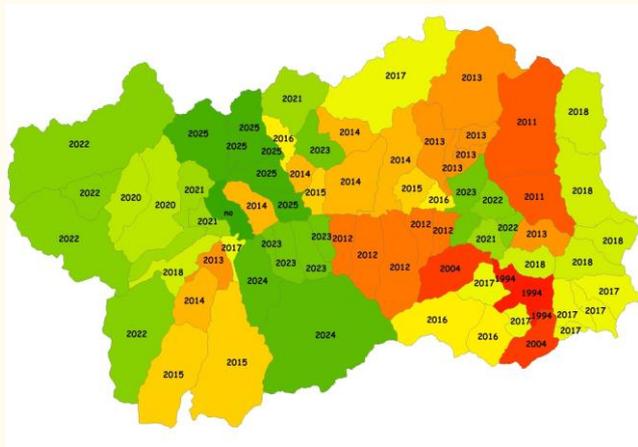
Valutare attitudine
Erogazione servizi
ecosistemici



Programmare

Interventi sostenibili
nel tempo

Gestione forestale

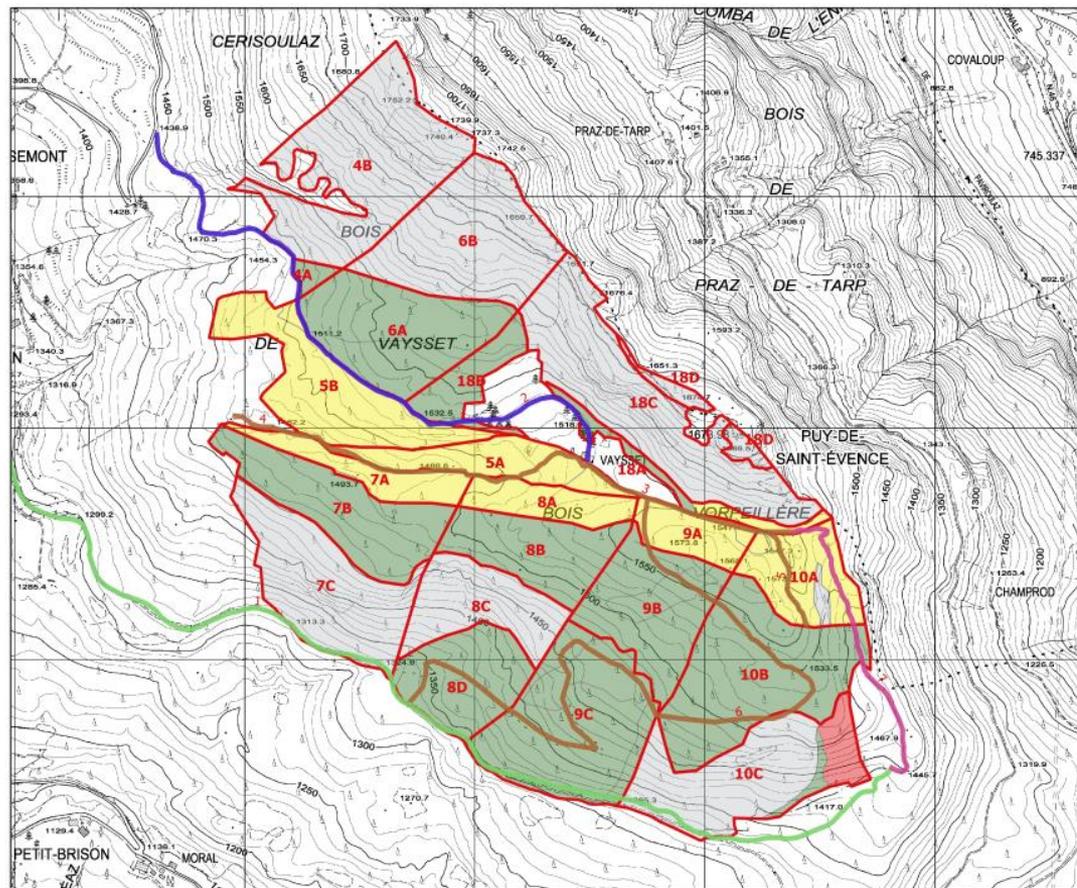


Tutti i boschi della Valle d'Aosta sono dotati di uno strumento di pianificazione dei boschi: il Piano economico dei beni silvo-pastorali.

Sebbene la revisione dei piani scaduti sia attualmente sospesa per la carenza di risorse finanziarie, i piani mantengono comunque la loro validità.

Gestione forestale a Saint-Denis

Il PE è scaduto e il Comune ha affidato l'incarico per la redazione di un progetto di gestione forestale dell'area di Lavesè.



CARTA DELLE DESTINAZIONI

Legenda

- Particellare
- Destinazione
- Evoluzione libera
- Fruizione
- Produzione-protezione
- Protezione
- Viabilità
- Strada camionabile secondaria
- Pista camionabile
- Pista trattabile
- Pista per mezzi agricoli minori

0 100 200 300 400 500 m

Gestione forestale a Saint-Denis

Produzione legname



Fruizione turistica

Prevenzione incendi boschivi



Biodiversità



05

La certificazione
di gestione
forestale
sostenibile



Legno e legalità

L'Italia è il principale importatore di legname in Europa (circa l'80% del legname impiegato) ed il quarto al mondo!!!

Il 20% del legname importato nell'UE proviene da risorse illegali!!!



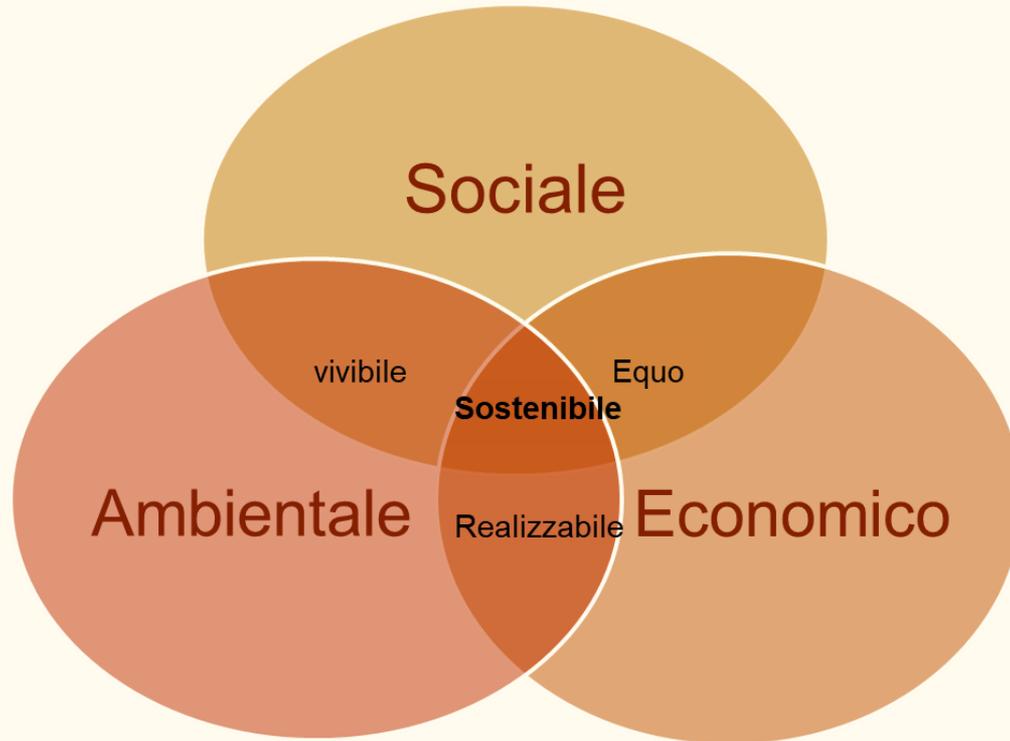
Reg. UE 995/2010 Timber Regulation

Serve a contrastare il commercio di legname e di prodotti del legno di origine illegale all'interno dell'UE.

OBBLIGHI PREVISTI

- Divieto di immissione sul mercato UE di legname tagliato illegalmente e dei prodotti da esso derivati
- Obbligo di osservanza della «DUE DILIGENCE» per gli operatori che immettono per la prima volta sul mercato UE legname e prodotti da esso derivati con misure per la verifica dell'origine legale delle merci
- Obbligo di tracciabilità e rintracciabilità

Gestione sostenibile



* Fonte: Dott. For. Antonio Brunori – PEFC Italia

Sistema di certificazione



Certificazione di parte terza.

Volontaria.

La certificazione forestale dà garanzia che i prodotti in legno e carta che si acquistano provengono da fonti legali e sostenibili.



SENZA PIANIFICAZIONE NON ESISTE CERTIFICAZIONE DI GESTIONE SOSTENIBILE



06

Bosco e
benessere



Come valuto attitudine al benessere in foresta



Protocolli standard

Norma che specifica i principi, i requisiti e le linee guida applicabili per la concessione della certificazione dei servizi ecosistemici derivanti da azioni “addizionali per diversi ambiti tra cui :

- Idoneità del benessere forestale (vedi allegato 3.1)



Idoneità al benessere forestale*



PRINCIPIO 2: INDIVIDUAZIONE DI ELEMENTI STRUTTURALI E SCENICI PER UNA MIGLIORE FRUIZIONE RICREATIVA DEL BOSCO

Struttura della foresta

- Tipologia forestale
- Età della formazione forestale
- Sottobosco

Orografia complessiva

- Dislivelli del percorso e degli spazi fruibili
- Guadi o altri attraversamenti di corsi d'acqua
- Zone o tratti esposti
- Spazi esterni al percorso

Complessità strutturale del luogo

- Punti o aree focali
- Raggruppamenti di elementi percepibili dal percorso
- Distribuzione spaziale dei principali elementi identitari del sito

Caratteristiche sceniche/paesaggistiche

- Visuali prospettiche
- Visuali incomplete
- Regolarità della superficie del suolo
- Copertura arborea prevalente
- Altezza delle chiome del piano arboreo



Idoneità al benessere forestale*



PRINCIPIO 3: PRESENZA DI ELEMENTI RAFFORZATIVI DELLE SPECIFICITÀ NATURALI E SCENICHE DEL LUOGO

Componenti percettive elementari

- Acqua
- Terra
- Fuoco
- Aria

Componenti dal chiaro significato archetipico (del luogo; del paesaggio)

- Significati archetipici nel luogo di fruizione
- Scorcio panoramico con ampia visuale aperta sul paesaggio
- Montagna, catena montuosa, falesie costituenti punto di orientamento o riferimento geografico
- Lago, specchio d'acqua o fiume costituente punto di orientamento o riferimento geografico



Idoneità al benessere forestale*



PRINCIPIO 4: AMBIENTI CON POTENZIALITÀ RISTORATIVE DELL'ATTENZIONE DIRETTA

Requisiti individuati dalla “Attention Restoration Theory” integrati da una preferenza ambientale

- Preferenza ambientale espressa con la compilazione di PRS-11
- Requisito BEING AWAY
- Requisito FASCINATION
- Requisito COHERENCE
- Requisito SCOPE
- Requisito PREFERENCE



Idoneità al benessere forestale*

PRINCIPIO 5: AMBIENTI POTENZIALMENTE ATTIVI SULLA FISIOLOGIA UMANA



Ionizzazione negativa dell'aria

- Effetto Lenard
- Effetto Corona
- Attività fotosintetica

Emissione di monoterpeni

- Potenziale emissivo
- Potenziale fotosintetico
- Attività fotosintetica



Concludendo

L'attitudine al benessere di un bosco è un valore aggiunto che può essere valutato e che può diventare un tassello della pianificazione forestale.





Grazie!

Pittana Elena
Dottore Forestale

e.pittana@agroforest.it

CREDITS: This presentation template was created by
[Slidesgo](#), including icons by [Flaticon](#), infographics &
images by [Freepik](#)

Ringrazio Federica Pozzi e Angèle Barrel, colleghe ed amiche
per la condivisione di alcune immagini

